

## **PERCHÈ LA RICORDIAMO**

Un ricordo pubblico dei meriti di Cicci, che pure sono stati molti, la metterebbe in imbarazzo : ci guarderebbe con un sorriso, per non urtarci, ma preferirebbe evitarlo. Noi però abbiamo bisogno di ricordarla anche coralmente, come associazione, perchè la sua disponibilità, la sua amicizia, il suo affetto, insieme al suo impegno civile tranquillo ma indefettibile, sono stati non solo per ciascuno di noi, ma per la comunità italiana a Bruxelles, una fonte di aggregazione, di ricchezza interiore, di fermezza e di serenità.

Perchè questa è stata la Mazzini che Cicci ha costruito e guidato : un momento di amicizia senza riserve, un luogo di dialogo e di accoglienza, un elemento di fermezza nella definizione e nella difesa di valori umani e spirituali su cui pensiamo necessario che si fondi la società.

Tutto questo Cicci ce l'ha dato con gioia, con dolcezza, mai un tono sopra le righe, mai un segno che lasciasse trasparire quanto il suo impegno le costava. Ci ha indotti col sorriso a parlarci, a capirci, a cercare quanto abbiamo in comune, a fare quanto possiamo per un mondo migliore, senza escludere, senza alzare barricate, restando coerenti con i nostri principi ma accettando che altri possano non condividerli. Non lo ha mai teorizzato, Cicci, ma di fatto ha costruito e ci ha lasciato una scuola di convivenza civile fatta a nostra dimensione.

Ecco, questo vogliamo ricordare di lei ; glielo dobbiamo perchè ora, senza più il suo aiuto, ci è assai meno facile continuare la strada su cui ci ha guidati con tanta dolcezza. Nel suo ricordo la Mazzini cerca di continuare perchè non vada perso il patrimonio che ci ha lasciato.